

Vaccini mai testati sulla trasmissione: l'ammissione di Pfizer sbugiarda media e autorità

Lunedì, al Parlamento europeo, si è svolta l'audizione di **Janine Small**, presidente della sezione della **Pfizer** dedicata allo sviluppo dei mercati internazionali. Al suo posto ci sarebbe dovuto essere [Albert Bourla](#), amministratore delegato della casa farmaceutica, per rispondere a domande scomode riguardo alle modalità di **stipulazione dei contratti** e per chiarire la questione sui **messaggi privati** che si era scambiato con la presidente della Commissione europea, **Ursula von der Leyen**.

Nonostante la defezione di Bourla e l'irritazione di [Kathleen Van Brempt](#), presidente della Commissione, non è mancato un colpo di scena. [Rob Roos](#), eurodeputato olandese del Gruppo dei Conservatori e Riformisti Europei, ha rivolto alla Small una domanda secca, prendendola in contropiede. «Il vaccino Pfizer Covid è **stato testato per fermare la trasmissione del virus** prima che entrasse nel mercato?». Small ha risposto con un sorriso beffardo: «Mi chiede se sapevamo che il vaccino interrompesse o no la trasmissione prima di immetterlo sul mercato? Ma no. Sa, dovevamo davvero muoverci alla velocità della scienza».

La dichiarazione della dirigente di Pfizer è diventata virale, in verità più sui social che non sui media mainstream, che alla notizia hanno dedicato poca o nulla attenzione, se non con goffi tentativi di *debunking* come nel caso del giornale *Open*.

L'ammissione di Small **sgretola definitivamente le basi scientifiche** sulle quali si poggiavano i Decreti Legge sull'introduzione del **green pass** e dell'obbligo vaccinale. Ha inoltre dimostrato come fosse infondato il paternalismo con cui si è inculcato nei cittadini un presunto dovere civico a vaccinarsi per non far ammalare le altre persone ([Licia Ronzulli](#): «Chi non si vaccina è un irresponsabile, egoista e opportunista»).

Ora è definitivamente certificato che la dichiarazione del [luglio 2021](#) fatta da [Mario Draghi](#) a supporto dell'introduzione del green pass come «**garanzia di ritrovarsi tra persone che non sono contagiose**» era una bufala. Ancora il [15 dicembre 2021](#) a Montecitorio, [Draghi](#) ribadiva il concetto, invitando a sottoporsi alla terza dose: «**Vaccinarsi è essenziale per proteggere noi stessi, i nostri cari, la nostra comunità**. Ed è essenziale per continuare a tenere aperta l'economia, le scuole, i luoghi della socialità, come siamo riusciti a fare fino ad ora».

Come accennato, inutile il tentativo di *debunking* di *Open*, per cui "I vaccini non prevengono il contagio, bensì le forme gravi di Covid". La narrazione mainstream, volta a convertire l'opinione pubblica sulla strada per gli hub vaccinali, si è per mesi assestata **sul mantra** che l'efficacia del vaccino fosse quasi totale e che il siero bloccasse la trasmissione del contagio, **modificandosi solo alla prova dei fatti nei mesi successivi**.

Vaccini mai testati sulla trasmissione: l'ammissione di Pfizer sbugiarla media e autorità

Nel novembre 2020 era stata proprio [Pfizer](#) a dichiarare che i primi dati mostravano che il suo vaccino sperimentale aveva **un'efficacia di oltre il 90% nel prevenire il Covid-19**. «Questo è un momento storico», aveva commentato detto in un'intervista [Kathrin Jansen](#), vicepresidente senior e capo della ricerca e sviluppo sui vaccini presso Pfizer. Secondo [Ugur Sahin](#), co-fondatore di BioNTech, «il vaccino potrebbe impedire a oltre il 90% delle persone di contrarre il Covid-19». La notizia era stata commentata con entusiasmo da [Joe Biden](#), [Anthony Fauci](#) e [Rochelle Walensky](#), direttrice del CDC, secondo cui i vaccini anti-Covid «riducono il rischio di infezione del 91% per le persone completamente vaccinate».

L'idea che il vaccino bloccasse il contagio è stata promossa dalla politica che su questo falso pilastro ha costruito un sistema di **misure draconiane**. Su queste false premesse scientifiche si è poi indotta la **criminalizzazione dei non vaccinati** ([Pierpaolo Sileri](#): «Renderemo difficile la vita ai no vax, sono pericolosi»; [Giuliano Cazzola](#): «Serve Bava Beccaris, vanno sfamati col piombo»; [Matteo Bassetti](#): «Vanno trattati come tali, sono un movimento sovversivo, sono dei terroristi») e la **patologizzazione del dissenso** ([Umberto Galimberti](#): «I no vax sono pazzi e vanno curati»). Ai renitenti all'inoculazione sono state così addossate tutte le colpe della società e si è auspicato persino di far loro pagare le cure in caso di [ricovero ospedaliero](#).

I media hanno alimentato questa spirale di violenza (ad esempio il direttore di *Domani*, [Stefano Feltri](#): «Escludiamo chi non si vaccina dalla vita civile»), invitando a stanare i dissidenti e ancorando nell'opinione pubblica l'idea che un non vaccinato fosse malato e un pericoloso untore. Ora, grazie all'ammissione di Janine Small, questo castello di menzogne sta definitivamente crollando.

[di Enrica Perucchiatti]